



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
STATALE
"QUINTO ORAZIO FLACCO"
VENOSA**



Piano di Miglioramento (PdM)

A.S. 2022/2023

(allegato al PTOF 2022-2023)

Indice

Introduzione

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

1.2 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1.3 - Elenco degli obiettivi di processo e risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 – Azioni selezionate per il raggiungimento dei singoli obiettivi di processo

2.1 - Azioni da compiere, possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.

2.2 – Correlazione tra gli effetti delle azioni il quadro di riferimento normativo in materia di innovazione.

SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

3.1 - Risorse umane e strumentali

3.2 - Tempi di attuazione delle attività

3.3 - Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 - Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

4.2 - Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 - Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

4.4 - Componenti del Nucleo di valutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Introduzione

Il Piano di Miglioramento è redatto sulla base delle indicazioni del MIUR e si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Ad ottobre 2022 è stata effettuata la revisione del RAV alla luce dei dati aggiornati e messi a disposizione dal MIUR e dei cambiamenti che si sono determinati nella scuola. Pertanto nella sezione 5 del RAV la scuola ha aggiornato PRIORITÀ e TRAGUARDI che si riportano di seguito:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Rafforzare le competenze di base degli studenti.	Migliorare i risultati delle prove INVALSI.
Competenze chiave europee	Potenziare le competenze chiave di cittadinanza nella programmazione didattica curriculare ed extracurriculare.	Pianificare percorsi, progetti, iniziative idonee al raggiungimento e potenziamento di una cittadinanza attiva.

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

La scuola ha esplicitato la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo può avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. Ogni obiettivo di processo è stato messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si è ottenuto un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Programmazione per competenze.	X	
	Condivisione di buone prassi per tutte le discipline.		X
	Utilizzo di griglie di valutazione comuni.	X	
Ambiente di apprendimento	Incentivazione di attività che possano far emergere le eccellenze (concorsi).		X
Inclusione e differenziazione	Predisposizione per i diversi indirizzi di strumenti di rilevazione dei bisogni comuni e monitoraggio degli interventi attivati.		X
Continuità e orientamento	Creazione di moduli zero per gli ambiti umanistico e scientifico per le classi prime.	X	
	Attività di tutoraggio.	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rafforzamento dell'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione di percorsi di formazione.		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzamento della politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati.		X

1.2 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata elaborata una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità (valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste) e uno di impatto (valutazione degli effetti possibili), determinando una scala di rilevanza.

I punteggi attribuiti vanno da 1 a 5 e corrispondono rispettivamente a:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Dal prodotto dei due valori è stata realizzata la scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

**TABELLA 2 - Calcolo della necessita dell'intervento
sulla base di fattibilità ed impatto**

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Programmazione per competenze.	5	5	25
2	Condivisione di buone prassi per tutte le discipline.	5	5	25
3	Utilizzo di griglie di valutazione comuni.	5	5	25
4	Incentivazione di attività che possano far emergere le eccellenze (concorsi).	5	5	25
5	Predisposizione per i diversi indirizzi di strumenti di rilevazione dei bisogni comuni e monitoraggio degli interventi attivati.	3	5	15
6	Creazione di moduli zero per gli ambiti umanistico e scientifico per le classi prime.	3	5	15
7	Attività di tutoraggio.	5	5	25
8	Rafforzamento dell'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.	5	4	20
9	Attivazione di percorsi di formazione.	5	5	25

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
10	Rafforzamento della politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati.	5	5	25

1.3 - Elenco degli obiettivi di processo e risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati

Sulla base dei risultati della scala di rilevanza è stata poi definita la lista degli obiettivi di processo:

TABELLA 2.1 – Lista degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

	Obiettivo di processo	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Programmazione per competenze.	25
2	Condivisione di buone prassi per tutte le discipline.	25
3	Utilizzo di griglie di valutazione comuni.	25
4	Incentivazione di attività che possano far emergere le eccellenze (concorsi).	25
5	Attività di tutoraggio.	25
6	Attivazione di percorsi di formazione.	25
7	Rafforzamento della politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati.	25
8	Rafforzamento dell'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.	20
9	Predisposizione per i diversi indirizzi di strumenti di rilevazione dei bisogni comuni e monitoraggio degli interventi attivati.	15
10	Creazione di moduli zero per gli ambiti umanistico e scientifico per le classi prime.	15

Gli obiettivi di processo sono oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo sono stati chiaramente definiti i risultati attesi, gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
---	-------------------------	-----------------------------------	--------------------------------

Obiettivo di processo in via di attuazione		Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Programmazione per competenze.	Miglioramento negli esiti finali in italiano matematica e inglese.	Somministrazione di prove strutturate sulla valutazione delle competenze	Programmazione disciplinare, Registro elettronico
2	Condivisione di buone prassi per tutte le discipline.	Studente consapevole e rispettoso delle regole della convivenza civile, capace di orientarsi nelle complesse dinamiche della società moderna.	Note disciplinari Puntualità nell'ingresso a scuola Percentuale assenze	Registro elettronico Scheda di comportamento
3	Utilizzo di griglie di valutazione comuni.	Uniformare la valutazione su uno standard condiviso dai docenti.	Uso delle griglie	Presenza della presenza delle griglie di valutazione nelle prove
4	Incentivazione di attività che possano far emergere le eccellenze (concorsi).	Sviluppare le otto competenze chiave di cittadinanza previste dall'allegato 2 del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007.	Classificazione degli alunni in posizioni di rilievo nei concorsi	Attestato rilasciato dall'ente organizzatore e/o premio assegnato.
5	Attività di tutoraggio.	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni in difficoltà. Sviluppo di una coscienza civica che si realizza attraverso il senso di responsabilità e solidarietà da parte degli alunni più abili. Valorizzazione delle eccellenze.	Verifica dei risultati scolastici successivi all'intervento di recupero.	Rilevazione di un miglioramento/ peggioramento dei risultati nelle discipline oggetto di intervento
6	Attivazione di percorsi di formazione.	Miglioramento delle competenze didattiche, pedagogiche e professionali.	Partecipazione ai corsi di formazione.	Attestazioni di partecipazione rilasciate dall'ente organizzatore.
7	Rafforzamento della politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati.	Creare le condizioni per una proficua interazione con il territorio.	Convenzioni e protocolli sottoscritti con enti pubblici e privati.	Numero atti stipulati.
8	Rafforzamento dell'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.	Maggiore partecipazione ad attività extracurricolari proposte dall'istituto.	Quantificazione delle ore dedicate alle attività svolte.	Certificazione attestante le attività svolte.
9	Predisposizione per i diversi indirizzi di strumenti di rilevazione dei bisogni comuni e monitoraggio degli interventi attivati.	Ridurre gli elementi di conflittualità che inficiano un ambiente di apprendimento sereno e migliorare l'interazione tra i soggetti coinvolti.	Elaborazione dei dati emersi dalle indagini attivate e risoluzione delle problematiche evidenziate.	Questionario di rilevazione dei bisogni comuni Azioni poste in essere

Obiettivo di processo in via di attuazione		Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
10	Creazione di moduli zero per gli ambiti umanistico e scientifico per le classi prime.	Consolidare le conoscenze di base, umanistiche e scientifiche, propedeutiche allo studio degli argomenti trattati nel primo anno.	Confronto tra i livelli di partenza e i risultati raggiunti nello scrutinio finale.	Livelli di partenza rilevati all'interno della programmazione di classe. Risultati raggiunti rilevati nello scrutinio finale.

SEZIONE 2 – Azioni selezionate per il raggiungimento dei singoli obiettivi di processo

2.1 - Azioni da compiere, possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.

Sulla base di una riflessione attenta sono state selezionate le seguenti azioni da compiere, su cui è stata elaborata la valutazione delle opportunità e dei rischi che potrebbero incidere a medio o lungo termine.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo 1 - Programmare per competenze.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Somministrazione prove strutturate per competenze in italiano e matematica	Diffusione di pratiche funzionali alla valorizzazione per competenze	Standardizzazione di modelli valutativi	Sviluppo delle competenze	Massificazione di modelli valutativi

Obiettivo 2 - Condivisione di buone prassi per tutte le discipline.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Percorsi trasversali di Educazione civica.	Miglioramento del clima scolastico	Inibizione dell'esuberanza adolescenziale	Formazione di una comunità scolastica solidale e inclusiva	Creazione di un clima di eccessivo rigore

Obiettivo 3 - Utilizzo di griglie di valutazione comuni. Monitoraggio esiti.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Regolamentazione dell'uso delle griglie dipartimentali	Condivisione di buone prassi didattiche	Difficoltà di valutazione di casi specifici.	Uniformità nei metodi di valutazione.	Eccessiva formalizzazione della valutazione.

Obiettivo 4 - Incentivare attività che possano far emergere le eccellenze (concorsi).

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Partecipazione a concorsi	Stimolare la creatività individuale e la capacità di approfondimento critico indotto e autonomo.	Tensione emotiva che distoglie dal regolare andamento didattico	Prestigio dell'istituzione scolastica all'interno del territorio.	Stress emotivo da prestazione che incide negativamente sui risultati scolastici finali.

Obiettivo 5 - Attività di tutoraggio

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attività di recupero delle carenze attraverso la modalità del <i>peer to peer</i> .	Collaborazione tra pari e miglioramento dei risultati nell'immediato.	Diffidenza nei confronti del tutor da parte dei destinatari dell'intervento.	Risparmio di risorse finanziarie nelle attività di recupero. Partecipazione attiva alla vita scolastica da parte degli alunni. Riduzione delle sospensioni del giudizio.	Rischi di favorire atteggiamenti di supponenza e arroganza da parte dei tutor.

Obiettivo 6 - Attivare percorsi di formazione.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attivazione corsi di formazione interni ed esterni.	Risposta alle esigenze emerse da tutto il personale scolastico.	Se non adeguati, gli interventi formativi possono risultare inefficaci o addirittura dannosi.	Attuazione del Piano Nazionale per la Formazione previsto dalla Legge 107/2015.	Eccessiva ingerenza della scuola nella vita del personale.

Obiettivo 7 - Rafforzare la politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Collaborazione con enti pubblici e privati nella realizzazione di eventi e percorsi di ASL.	Apertura al territorio.	Rapporto privilegiato con alcuni enti a scapito di altri.	Valorizzazione delle risorse offerte dal territorio.	Ingerenza di alcuni enti all'interno delle attività promosse dall'istituto.

Obiettivo 8 - Rafforzamento dell'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione di attività trasversali che coinvolgano i diversi attori del processo formativo.	Maggiore coesione tra alunni, docenti, personale ATA e dirigenza.	Confusione dei ruoli distinti che i vari soggetti, coinvolti nel processo formativo, devono mantenere	Maturazione del senso di appartenenza all'istituzione scolastica	Percezione alterata (o poco obiettiva) del senso di appartenenza all'istituzione scolastica

Obiettivo 9 - Predisposizione per i diversi indirizzi di strumenti di rilevazione dei bisogni comuni e monitoraggio degli interventi attivati.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno	Effetti negativi all'interno	Effetti positivi all'interno	Effetti negativi all'interno
-----------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------

	della scuola a medio termine	della scuola a medio termine	della scuola a lungo termine	della scuola a lungo termine
Somministrazione di questionari di rilevazione dei bisogni, elaborazione dei dati, attuazione degli interventi selezionati e relativo monitoraggio.	Presenza di coscienza dei bisogni comuni ed elaborazione di risposte attraverso un apposito piano di interventi	Sottovalutazione dei bisogni rilevati	Soddisfazione dei bisogni rilevati	Mancata risoluzione e/o peggioramento delle criticità emerse dalle indagini

Obiettivo 10 - Creazione di moduli zero per gli ambiti umanistico e scientifico per le classi prime.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Creazione di moduli zero nelle classi iniziali del percorso scolastico	Maggiore sicurezza nell'apprendimento delle materie di base	Sottovalutazione dell'efficacia dell'intervento	Miglioramento dei risultati positivi negli scrutini finali	Riorientamento verso altri indirizzi di studio

2.2 – Correlazione tra gli effetti delle azioni il quadro di riferimento normativo in materia di innovazione.

Le azioni che s'intendono attivare sono state messe in relazione con la Legge 107/15 nota come "Buona Scuola" (Appendici A) e/o con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative (Appendici B).

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Obiettivi di processo	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
1 - Programmare per competenze.	a. valorizzazione delle competenze linguistiche; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Appendice A – punti a), b)
2 - Condivisione di buone prassi per tutte le discipline.	d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;	Appendice A – punti d), e)
3 - Utilizzo di griglie di valutazione comuni. Monitoraggio esiti.	o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;	Appendice A – punto o)
4 - Incentivare attività che possano far emergere le eccellenze (concorsi).	h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento Riorganizzare il tempo del fare scuola 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola	Appendice A – punti h), i), k), o) Appendice B – punti 1), 3), 4)

Obiettivi di processo	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
5 - Attività di tutoraggio	a. valorizzazione delle competenze linguistiche; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;	Appendice A – punti a), b), d), n)
6 - Attivare percorsi di formazione.	<u>Appendice A</u> m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; <u>Appendice B</u> 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)	Appendice A – punto m) Appendice B - punti 2), 6)
7 - Rafforzare la politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati.	k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	Appendice A – punti k), m)
8 - Rafforzamento dell'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.	d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)	Appendice A – punto d) Appendice B - punto 6)
9 - Predisposizione per i diversi indirizzi di strumenti di rilevazione dei bisogni comuni e monitoraggio degli interventi attivati.	n) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; 6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)	Appendice A – punto n) Appendice B - punto 6)

Obiettivi di processo	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
10 - Creazione di moduli zero per gli ambiti umanistico e scientifico per le classi prime.	d) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; e) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; m) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; 3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Appendice A – punti d), e), m) Appendice B - punto 3)

SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

3.1 - Risorse umane e strumentali

Tabella 6 - Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo 1 - Programmare per competenze.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Predisposizione, somministrazione e valutazione delle prove	Forfettario	Come da CCNL	FIS

Obiettivo 2 - Condivisione di buone prassi per tutte le discipline.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Percorsi trasversali di Educazione civica.	-	-	-

Obiettivo 3 - Utilizzo di griglie di valutazione comuni. Monitoraggio esiti.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Predisposizione delle griglie nei dipartimenti. Approvazione delle griglie nel Collegio dei Docenti. Uso delle griglie.	-	-	-

Obiettivo 4 - Incentivare attività che possano far emergere le eccellenze (concorsi).

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Selezione dei concorsi da proporre agli studenti Supervisione nell'elaborazione del progetto Consulenza nelle discipline coinvolte	-	-	-
Personale ATA	Gestione della pratica a livello burocratico (iscrizione ecc...)	-	-	-

Obiettivo 5 - Attività di tutoraggio

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Organizzazione e supervisione dei percorsi di	-	-	-

	recupero Consulenza nelle discipline coinvolte			
--	--	--	--	--

Obiettivo 6 - Attivare percorsi di formazione.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Fruizione dei percorsi proposti	-	-	-
Personale ATA	Fruizione dei percorsi proposti	-	-	-

Obiettivo 7 - Rafforzare la politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Su incarico del DS, gestione dei rapporti con enti pubblici e privati	-	-	-
Personale ATA	Predisposizione di convenzioni e protocolli	-	-	-

Obiettivo 8 - Rafforzamento dell'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Ideazione e realizzazione di attività trasversali	-	-	-

Obiettivo 9 - Predisposizione per i diversi indirizzi di strumenti di rilevazione dei bisogni comuni e monitoraggio degli interventi attivati.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Elaborazione di questionari di rilevazione dei bisogni, elaborazione dei dati, attuazione degli interventi e relativo monitoraggio.	-	-	-

Obiettivo 10 - Creazione di moduli zero per gli ambiti umanistico e scientifico per le classi prime.

Figure	Tipologia di	Ore	Costo	Fonte
--------	--------------	-----	-------	-------

professionali	attività	aggiuntive presunte	previsto	finanziaria
Docenti	Realizzazione di percorsi di consolidamento delle competenze per gli alunni delle classi prime che presentano difficoltà nelle discipline umanistiche e scientifiche	-	-	-

**Tabella 7 - Impegno finanziario per figure professionali esterne
alla scuola e/o beni e servizi**

Obiettivo 6 - Attivare percorsi di formazione.

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	20 ore	FIS

3.2 - Tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Obiettivo 1 - Programmare per competenze.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Set	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Predisposizione prove										
Somministrazione prove										
Valutazione prove										

Obiettivo 2 - Condivisione di buone prassi per tutte le discipline.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Set	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Progettazione percorso										
Attuazione del percorso										
Somministrazione test										
Rendicontazione attività										

Obiettivo 3 - Utilizzo di griglie di valutazione comuni. Monitoraggio esiti.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Set	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Predisposizione delle griglie di valutazione nei dipartimenti disciplinari										
Approvazione delle griglie da parte del CdD										
Uso delle griglie										

Obiettivo 4 - Incentivare attività che possano far emergere le eccellenze (concorsi).

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Set	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Individuazione dell'attività										
Progettazione dell'attività										
Esecuzione ed elaborazione del prodotto finale										
Riscontro esito										

Obiettivo 5 - Attività di tutoraggio

Attività	Pianificazione delle attività									
----------	-------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	1 Set	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Rilevazione delle esigenze e della disponibilità degli alunni tutor										
Organizzazione del percorso di recupero										
Svolgimento del percorso										
Verifica										
Esiti										

Obiettivo 6 - Attivare percorsi di formazione.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Set	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Progettazione percorso										
Realizzazione percorso										

Obiettivo 7 - Rafforzare la politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Set	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Rilevazione dei bisogni										
Ricerca dell'ente adatto alle esigenze della scuola										
Fase di negoziazione tra l'istituto e l'ente selezionato										
Attivazione convenzione/protocollo										

Obiettivo 8 - Rafforzamento dell'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Set	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Presentazione e approvazione delle attività trasversali										
Realizzazione attività										
Condivisione dei risultati con gli organi collegiali										

Obiettivo 9 - Predisposizione per i diversi indirizzi di strumenti di rilevazione dei bisogni comuni e monitoraggio degli interventi attivati.

Attività	Pianificazione delle attività									
----------	-------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	1 Mag	2 Giu	3 Set	4 Ott	5 Nov	6 Dic	7 Gen	8 Feb	9 Mar	10 Apr
Somministrazione di questionari										
Elaborazione dei dati e individuazione dei bisogni										
Attivazione degli interventi										
Monitoraggio degli interventi										

Obiettivo 10 - Creazione di moduli zero per gli ambiti umanistico e scientifico per le classi prime.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Set	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Rilevazione dei livelli di partenza										
Realizzazione del modulo										
Verifica degli interventi										

3.3 - Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Obiettivo 1 - Programmare per competenze.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Febbraio	Prove strutturate sulla valutazione delle competenze	Griglie di valutazione dipartimentali			
Giugno	Prove strutturate sulla valutazione delle competenze	Griglie di valutazione dipartimentali			

Obiettivo 2 - Condivisione di buone prassi per tutte le discipline.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno	Note disciplinari Puntualità nell'ingresso a scuola Percentuale assenze	Registro elettronico Scheda di comportamento			

Obiettivo 3 - Utilizzo di griglie di valutazione comuni. Monitoraggio esiti.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno	Uso delle griglie	Autocertificazione dell'uso delle griglie nella relazione finale delle singole discipline			

Obiettivo 4 - Incentivare attività che possano far emergere le eccellenze (concorsi).

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno	Classificazione degli alunni in posizioni di rilievo nei concorsi	Attestato rilasciato dall'ente organizzatore e/o premio assegnato			

Obiettivo 5 - Attività di tutoraggio

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Marzo	Verifica dei risultati	Registro elettronico			

	scolasti successivi all'intervento di recupero nelle discipline interessate				
Giugno	Riduzione delle sospensioni del giudizio	Scrutinio finale			

Obiettivo 6 - Attivare percorsi di formazione.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno	Partecipazione ai corsi	Attestazioni di partecipazione rilasciate dall'ente organizzatore			

Obiettivo 7 - Rafforzare la politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno	Convenzioni e protocolli sottoscritti.	Numero atti stipulati.			

Obiettivo 8 - Rafforzamento dell'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno	Attività realizzate e loro ricaduta	Numero di attività realizzate Partecipazione alle attività previste			

Obiettivo 9 - Predisposizione per i diversi indirizzi di strumenti di rilevazione dei bisogni comuni e monitoraggio degli interventi attivati.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno	Attivazione interventi sulla base dei bisogni comuni individuati ed efficacia degli stessi	Monitoraggio dell'intervento			

Obiettivo 10 - Creazione di moduli zero per gli ambiti umanistico e scientifico per le classi prime.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Febbraio	Confronto fra i livelli di partenza e i livelli raggiunti dopo la fruizione dell'intervento	Rilevazione dei livelli di partenza Scrutinio intermedio			

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 - Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1 - Rafforzare le competenze di base degli studenti.

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Migliorare i risultati delle prove INVALSI.	Giugno 2022	<p>Prove strutturate sulla valutazione delle competenze</p> <p>Uso delle griglie</p> <p>Confronto fra i livelli di partenza e i livelli raggiunti dopo la fruizione dell'intervento</p> <p>Verifica dei risultati scolasti successivi all'intervento di recupero nelle discipline interessate</p> <p>Riduzione delle sospensioni del giudizio</p>	<p>Miglioramento negli esiti finali in italiano matematica e inglese.</p> <p>Uniformare la valutazione su uno standard condiviso dai docenti.</p> <p>Consolidare le conoscenze di base, umanistiche e scientifiche, propedeutiche allo studio degli argomenti trattati nel primo anno.</p> <p>Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni in difficoltà.</p> <p>Sviluppo di una coscienza civica che si realizza attraverso il senso di responsabilità e solidarietà da parte degli alunni più abili.</p> <p>Valorizzazione delle eccellenze.</p>			

Priorità 2 - Pianificare percorsi, progetti, iniziative idonee al raggiungimento e potenziamento di una cittadinanza attiva.

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave europee	Potenziare le competenze chiave di cittadinanza nella programmazione didattica	Giugno 2022	<p>Note disciplinari</p> <p>Puntualità nell'ingresso a scuola</p> <p>Percentuale assenze</p> <p>Classificazione degli</p>	<p>Studente consapevole e rispettoso delle regole della convivenza civile, capace di</p>			

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
	curriculare ed extracurriculare.		<p>alunni in posizioni di rilievo nei concorsi</p> <p>Attivazione interventi sulla base dei bisogni comuni individuati ed efficacia degli stessi</p> <p>Verifica dei risultati scolastici successivi all'intervento di recupero nelle discipline interessate</p> <p>Riduzione delle sospensioni del giudizio</p> <p>Attività realizzate e loro ricaduta</p> <p>Partecipazione ai corsi</p> <p>Convenzioni e protocolli sottoscritti</p>	<p>orientarsi nelle complesse dinamiche della società moderna. Sviluppare le otto competenze chiave di cittadinanza previste dall'allegato 2 del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007.</p> <p>Ridurre gli elementi di conflittualità che inficiano un ambiente di apprendimento sereno e migliorare l'interazione tra i soggetti coinvolti.</p> <p>Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni in difficoltà.</p> <p>Sviluppo di una coscienza civica che si realizza attraverso il senso di responsabilità e solidarietà da parte degli alunni più abili.</p> <p>Valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Maggiore partecipazione ad attività extracurricolari proposte dall'istituto.</p> <p>Miglioramento delle competenze didattiche, pedagogiche e professionali.</p> <p>Creare le condizioni per una proficua interazione con il territorio.</p>			

4.2 - Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di attori nello sviluppo del Piano di Miglioramento è stata elaborata una strategia di condivisione interna del PdM.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Dipartimenti	Docenti	Sito web	
Collegio dei Docenti	Docenti	Sito web	
Consiglio di Istituto	Docenti, Genitori, Alunni, Personale ATA	Sito web	

4.3 - Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio dei Docenti	Docenti	Dicembre 2022
Consiglio di Istituto	Docenti, Genitori, Alunni, Personale ATA	Dicembre 2022

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	<i>Stakeholders</i>	Dicembre 2022

4.4 - Componenti del Nucleo di valutazione

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Mimma CARLOMAGNO	Dirigente scolastico
Anna BELLUSCI	Docente
Maria Teresa SORRENTI	Docente
Ilenia DI CRISTO	Docente

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formative della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- d. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- e. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- f. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- g. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- h. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- i. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- j. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- k. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- l. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- m. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- n. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>